



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE



AREA MINORI



VILLAGGIO DELLA GIOIA
NARZOLE

CARTA DEI
SERVIZI



Indice

Carta dei servizi

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Narzole

01. LA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

- 01. Le nostre radici
- 02. Chi siamo
- 03. I nostri servizi
- 04. Dove siamo

02. SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO

- 01. Ente gestore
- 02. Tipologia
- 03. Capienza della struttura
- 04. Destinatari
- 05. Data di apertura
- 06. Autorizzazione
- 07. Indirizzo
- 08. Raggiungibilità
- 09. Referente filtro
- 10. Referente struttura
- 11. Équipe
- 12. Supervisione équipe
- 13. Copertura educativa



Indice

Carta dei servizi

- 14. Struttura o strumenti
- 15. Collaborazioni e rete
- 16. Modalità di accesso
- 17. Costo della retta

03. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

- 01. Mission
- 02. Obiettivi generali
- 03. Obiettivi specifici
- 04. Servizi offerti
- 05. Modalità di accesso
- 06. Intervento educativo e terapeutico
- 07. Rapporti con i Servizi Sociali invianti
- 08. Rapporti con la famiglia e con la rete sociale esterna
- 09. Scuola, formazione professionale, accompagnamento al lavoro e all'autonomia abitativa
- 10. Strumenti
- 11. Prestazioni comprese e non comprese nella retta
- 12. Customer satisfaction (se richiesta)





01 | LA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS



01. LE NOSTRE RADICI



2011

**FONDAZIONE
SOMASCHI
ONLUS**

2011

La Fondazione Somaschi Onlus accorpa le opere sociali e assistenziali della Provincia Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese, raccogliendo l'eredità somasca e traducendola in nuove realtà, attraverso la collaborazione di religiosi e laici che lavorano insieme con passione e professionalità.

1978

**OPERE RIVOLTE
A NUOVE FORME
DI DISAGIO**

1978

Accanto alle opere rivolte ai minori si sviluppano attività relative alle nuove forme di povertà: dipendenze, mamma-bambino, vittime di tratta, uomini soli, rom, terminalità.

1956-7

**NASCONO LE
PROVINCE
LOMBARDO-VENETA E
LIGURE-PIEMONTESE**

1956-7

Nascono la Province Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi, enti giuridici che accorpano le attività dell'area lombardo-veneta e ligure-piemontese.

1568

**ORDINE
DEI PADRI
SOMASCHI**

1568

La Compagnia dei servi dei poveri viene elevato a Ordine dei Chierici Regolari di Somasca da papa Pio V. L'ordine continua il carisma del Fondatore, aprendosi al ministero pastorale e all'istruzione della gioventù negli orfanotrofi, nei collegi, nei seminari.

1532

**COMPAGNIA
DEI SERVI
DEI POVERI**

1532

Girolamo fonda la Compagnia dei servi dei poveri con l'intento di dedicarsi ai disagi sociali trascurati dalla società civile: orfani, prostitute e malati terminali. Il metodo educativo, innovativo per il tempo, si basa su piccole comunità di accoglienza, impennate sull'educazione al lavoro, alla carità e alla devozione.

1486

**NASCE
SAN GIROLAMO**

1486

Nasce a Venezia San Girolamo Miani, figlio di patrizi. Da giovane si mette al servizio della Repubblica di San Marco. Colpito dalla condizione dei poveri durante la peste del 1528, dedica tutta la sua vita al loro servizio. Muore a Somasca l'8 febbraio 1537. Dal 1928 è Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

**CARTA DEI
SERVIZI**

02. CHI SIAMO

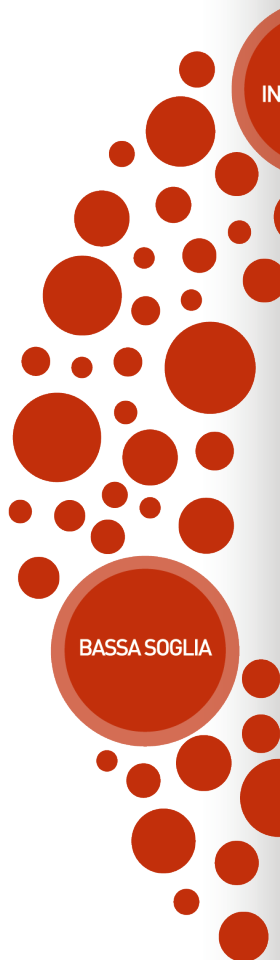
MISSION

Accogliamo
chi ha bisogno,
in strada e nelle nostre case.

Lo facciamo
con cura e tenerezza.

Crediamo nel valore
delle **relazioni**
e nell'importanza di **esserci**,
nella quotidianità.

Difendiamo e
promuoviamo la **dignità**
ma guardiamo più in alto:
vogliamo accompagnare
le persone a gustare
la **bellezza** della vita
e dell'essere umano.



METODOLOGIE OPERATIVE

PRONTO
INTERVENTO

PREVENZIONE

AREE DI INTERVENTO

AREA
MAMMA
BAMBINO

AREA
CURA

AREA
TERRITORIALITÀ

AREA
MIGRANTI

AREA
MINORI

RESIDENZIALITÀ

AREA
ADULTI

ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AUTONOMIA
SOCIALE

CARTA DEI
SERVIZI

03. COSA FACCIAMO

COSA FACCIAMO

AREA MINORI

COMUNITÀ EDUCATIVE
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
POLITICHE GIOVANILI
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
CENTRI DIURNI

AREA MAMMA BAMBINO

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE

AREA TERRITORIALITÀ

SERVIZI DI BASSA SOGLIA
MEDIAZIONE DI COMUNITÀ
ATTIVITÀ NELLE SCUOLE
COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
DOMICILIARITÀ

CON

APERTURA

Il nostro abbraccio
comprende diversi tipi
di disagio e nuove forme
di povertà

CREATIVITÀ

Facciamo accoglienza
in tanti modi e inventiamo
soluzioni nuove

CONTAMINAZIONE

Non vogliamo sostituirci
alla società
ma contagiarla
con la nostra passione

ATTEN AL SIN

Ogni perso
un'attenzio
e un perso



CCIAMO?

AREA ADULTI

COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA
INSERIMENTO LAVORATIVO
HOUSING SOCIALE
ALLOGGI
CENTRO ANTIVIOLENZA
ATTIVITÀ DOMICILIARI

AREA CURA

CENTRI DIURNI
COMUNITÀ TERAPEUTICHE
MODULI SPECIALISTICI
HOUSING SOCIALE
INSERIMENTO LAVORATIVO
CASE ALLOGGIO
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

AREA MIGRANTI

CAS
SPRAR
MEDIAZIONE CULTURALE

ME?

INIZIAZIONE ANGOLO

ona merita
ne esclusiva
rso studiato

STARE CON

Crediamo nel valore
del vivere insieme,
del condividere
la quotidianità

FORMAZIONE E LAVORO

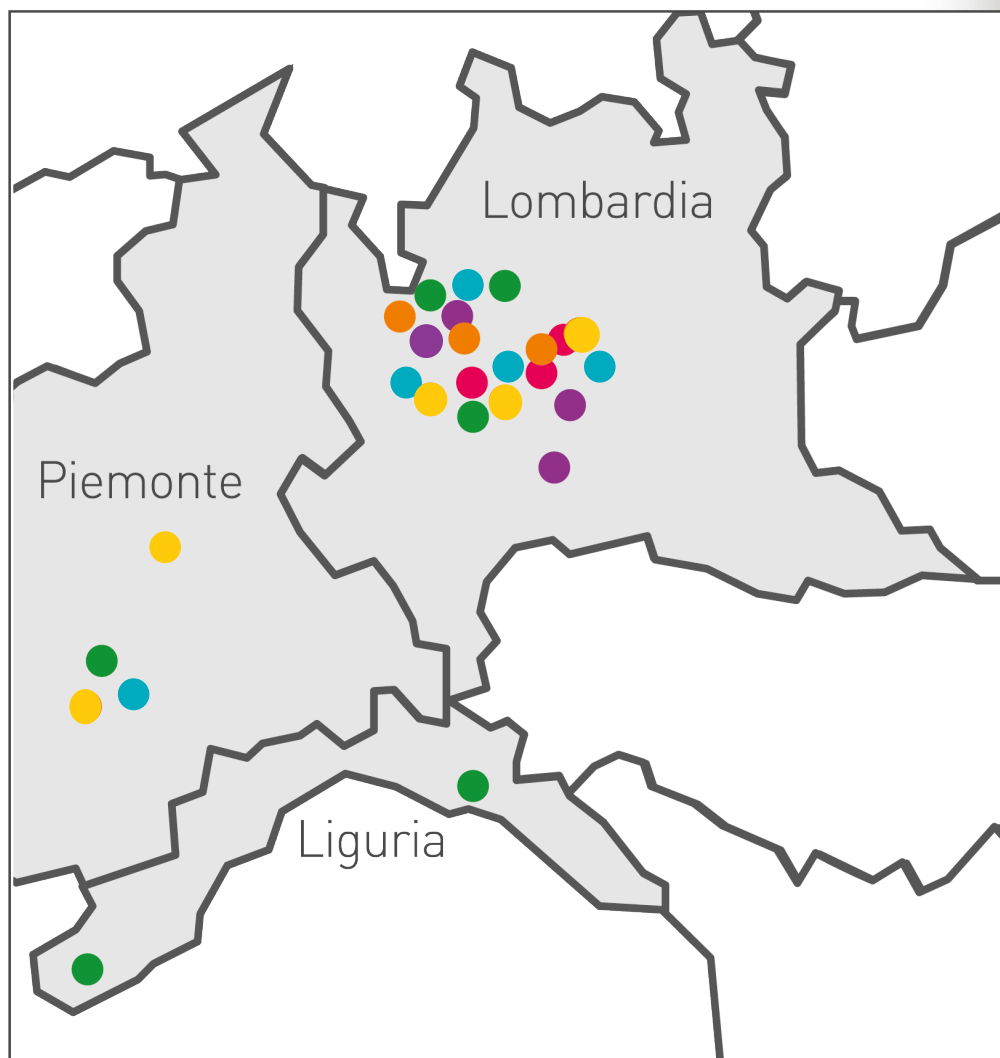
Diamo strumenti concreti
per uscire dalla fragilità

COMPETENZA

Offriamo operatori
qualificati e coinvolgiamo
diverse figure professionali

CARTA DEI
SERVIZI

04. DOVE SIAMO

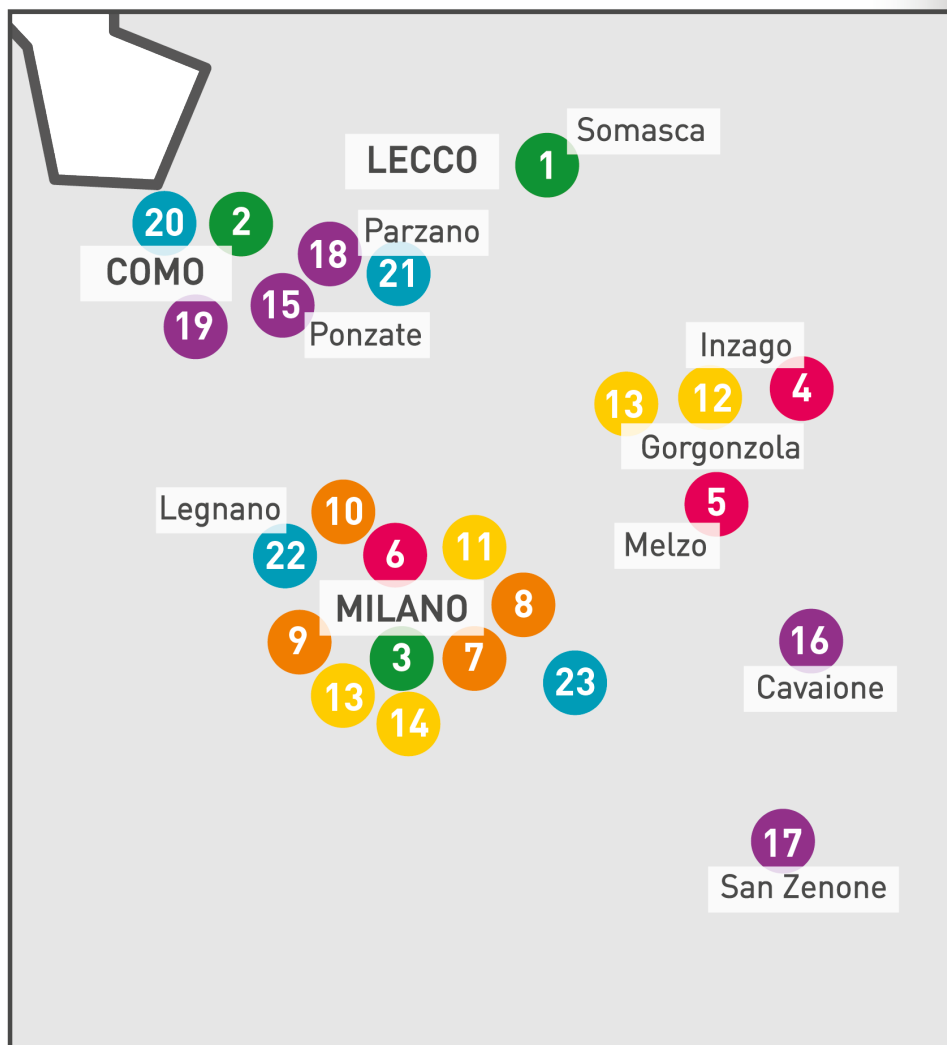




LEGENDA

- AREA MAMMA BAMBINO
- AREA TERRITORIALITÀ
- AREA ADULTI
- AREA MINORI
- AREA MIGRANTI
- AREA CURA

04.1 DOVE SIAMO IN LOMBARDIA



AREA MINORI

- 1| **CASA SAN GIROLAMO** Somasca di Vercurago (LC)
4 comunità educative + pronto intervento + diurno + alloggi per l'autonomia
- 2| **COMUNITÀ ANNUNCIATA** Como
3 comunità educative + diurno + housing sociale + centro psico-pedagogico
- 3| **POLITICHE GIOVANILI** Milano e Provincia, Como
servizio di formazione presso le scuole e nei luoghi informali

AREA MAMMA BAMBINO

- 4| **CASA SILENE** Inzago (MI)
casa mamma-bambino + 1 housing sociale
- 5| **CASA TUENDELEE** Melzo (MI)
casa mamma-bambino + 2 alloggi per l'autonomia
- 6| **CASA PRIMULA** Milano
comunità residenziale + 4 alloggi per l'autonomia

AREA TERRITORIALITÀ

- 7| **DROP IN** Milano
centro diurno per senza fissa dimora
- 8| **BASSA SOGLIA** Milano
servizio prostituzione/tratta (unità di strada, indoor, drop-in)
- 9| **ROM** Milano
mediazione di comunità rivolta ai gruppi rom
- 10| **SCUOLE E POLITICHE GIOVANILI** Milano

AREA ADULTI

- 11| **ACCOGLIENZA DONNE** Milano
pronto intervento + comunità + alloggi per l'autonomia
- 12| **CASA KAIRE** Gorgonzola (MI)
servizio per uomini in difficoltà (comunità + alloggi per l'autonomia)
- 13| **HOUSING SOCIALE** Milano e provincia
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei familiari
- 14| **SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ** Milano
interventi a domicilio a favore di persone e nuclei fragili

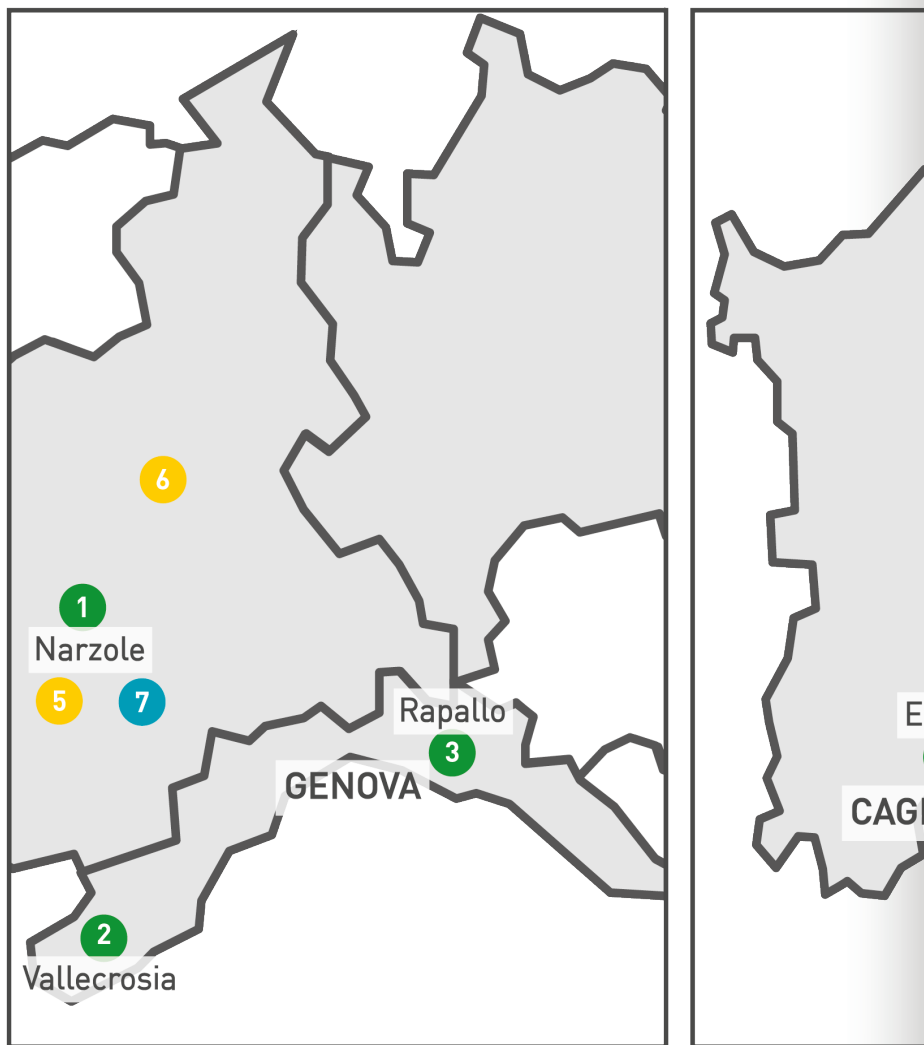
AREA CURA

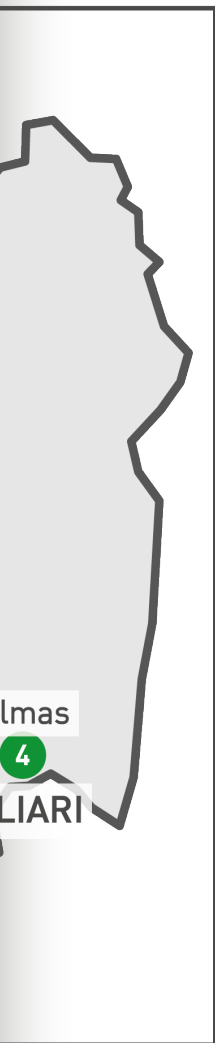
- 15| **CENTRO ACCOGLIENZA PONZATE** Ponzate di Tavernerio (CO)
comunità terapeutica tossicodipendenti + 3 alloggi per residenzialità leggera
- 16| **CENTRO ACCOGLIENZA CAVAIONE** Cavaione di Truccazzano (MI)
comunità terapeutica tossicodipendenti cocainomani
- 17| **CASCINA MAZZUCHELLI** San Zenone al Lambro (MI)
comunità terapeutica tossicodipendenti + modulo alcooldipendenti
- 18| **VILLA QUATTRO CAMINI** Parzano (CO)
residenzialità leggera per soggetti ex alcooldipendenti e tossicodipendenti
- 19| **LA SORGENTE** Como
2 case alloggio + diurno + 2 alloggi per l'autonomia

AREA MIGRANTI

- 20| **BORGOVICO** Como (CO)
- 21| **PARZANO** Orsenigo (CO)
- 22| **ALTO MILANESE** (MI)
- 23| **MILANO E MARTESANA** (MI)

04.2 DOVE SIAMO IN PIEMONTE, LIGURIA, SAR





AREA MINORI

- 1| **VILLAGGIO DELLA GIOIA** Narzole (CN)
1 comunità educativa + 1 alloggio per l'autonomia + diurno
- 2| **COMUNITÀ GILARDI** Vallecrosia (IM)
2 comunità educative + alloggi per l'autonomia
- 3| **PROGETTO INSIEME** Rapallo (GE)
2 comunità educative + 1 villetta per l'autonomia + centro aggregativo (ottobre-giugno) + centro estivo (giugno-agosto)
- 4| **CENTRO EMILIANI** Elmas (CA)
2 comunità educative + diurno

AREA ADULTI

- 5| **HOUSING SOCIALE** Narzole (CN)
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari
- 6| **HOUSING SOCIALE** San Mauro Torinese (TO)
accompagnamento all'autonomia abitativa per nuclei famigliari

AREA MIGRANTI

- 7| **NARZOLE** Cuneo (CN), 20 posti



02 | SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO VILLAGGIO DELLA GIOIA



VILLAGGIO DELLA GIOIA

scheda sintetica del servizio

01. ENTE GESTORE

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)

02. TIPOLOGIA

Comunità educativa per minori maschi (14-21 anni) in condizione di fragilità o soggetti a provvedimento penale, **laboratorio occupazionale** e **appartamenti di semiautonomia** per giovani adulti.

03. CAPIENZA DELLA STRUTTURA

I servizi del Villaggio della Gioia, rivolti a minori uomini, sono così suddivisi:

- 10 posti per minori presso "Il Chiodo" (14-18) + 2 posti in pronto intervento;
- 20 posti per minori presso il laboratorio;
- 6 posti per giovani adulti presso gli appartamenti di semiautonomia (17-21).

04. DESTINATARI

Minori maschi, di età compresa tra i 14 e i 21 anni, la cui permanenza nel proprio ambiente familiare è stata riconosciuta non idonea o provenienti dal Ministero di Grazia e Giustizia, al fine di assicurare loro il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. Non accolti tossicodipendenti o disabili fisici o mentali.

05. DATA DI APERTURA

1992

06. AUTORIZZAZIONE

Rilasciata dalla Regione Piemonte, ASL CN2 (Bra) il 24/12/2012

07. INDIRIZZO

Via Cavour 198, 12068 Narzole (CN)



08. RAGGIUNGIBILITÀ

Narzole si raggiunge da Torino percorrendo la A6 Torino-Savona con uscita Marene oppure, arrivando dalla Liguria, con uscita Benevagienna, e percorrendo poi la Statale 661. A 10 minuti vi è la Stazione di Bra, situata sulla linea Torino-Bra Alba oppure sulla linea Torino-Cuneo.

09. REFERENTE FILTRO

REFERENTE FILTRO INSERIMENTI

Giuliano Mangone | Coordinatore
Villaggio della Gioia
Fondazione Somaschi Onlus

telefono | 366 9108385 - 0173 776677

fax | 0173 386863

mail | ilchiodo@somaschi.it

10. REFERENTE STRUTTURA

Giuliano Mangone | Coordinatore
Villaggio della Gioia
Fondazione Somaschi Onlus

telefono | 0173 729084 - 0173 776677

fax | 0173 386863

mail | ilchiodo@somaschi.it

11. ÉQUIPE

Un coordinatore, affiancato da cinque educatori professionali, una psicologa e un religioso non residente (per appartamenti di semiautonomia). Sono previste attività di tirocinio per studenti appartenenti a scuole di formazione educativa o per laureandi in discipline psico-socio-pedagogiche. Il personale ausiliario collabora nella gestione dell'ambiente educativo attraverso le mansioni di cucina, guardaroba e pulizie.

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Narzole

12. SUPERVISIONE ÉQUIPE

La supervisione è affidata ad una psicoterapeuta esterna.

13. COPERTURA EDUCATIVA

Comunità residenziale H 24.

14. STRUTTURA

Il Villaggio della Gioia è un edificio ristrutturato e inserito nel piccolo paese di Narzole, comprende la comunità, gli appartamenti di semiautonomia, gli spazi del laboratorio occupazionale, ed un centro diurno per handicap, del tutto separato dagli altri ambienti. Sono presenti ambienti per le attività istituzionali comuni (sala équipe, sala riunioni) e vi è la possibilità di utilizzare spazi interni e esterni per le attività ludiche e di tempo libero.

Il laboratorio comprende un'officina di carpenteria metallica, un ambiente reparto cablaggi, un ufficio per l'équipe, uno spogliatoio per i ragazzi con docce, un'aula per le attività didattiche e una zona ricreativa. Sono anche presenti magazzini per lo stoccaggio della merce in lavorazione.

15. COLLABORAZIONI E RETE

La comunità collabora con i servizi specialistici territoriali (Neuropsichiatria Infantile, ASL, professionisti privati, ...) per i percorsi clinici individuali.

Al suo interno opera l'Associazione internazionale di volontariato "La nostra via", la quale si occupa di progetti di aiuto e assistenza all'infanzia e alle povertà in Romania. In collaborazione con questa si organizzano esperienze di scambio all'estero, in Romania, alle quali partecipano



i ragazzi.

È sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione e di Servizio Sociale dell'Università degli Studi di Torino.

16. MODALITÀ DI ACCESSO

Si accede attraverso una segnalazione da parte dei Servizi Sociali di competenza del nucleo oppure per delibera del Ministero di Grazia e Giustizia.

17. COSTO DELLA RETTA

La comunità si finanzia attraverso la retta prevista per i minori ospiti, contributi di enti pubblici e libere offerte.

La retta giornaliera, che per l'anno 2014 ammonta ad euro 130,00, comprensiva di inserimento all'interno del laboratorio, viene comunicata agli enti contribuenti al momento dell'inserimento e all'inizio di ogni anno solare viene aggiornata tenendo conto del tasso d'inflazione, degli eventuali aumenti contrattuali per il personale dipendente e di ogni altro elemento che concorra a determinare la quota.

Si sottolinea che la comunità non ha e non intende avere rapporti economici diretti con le famiglie in quanto ciò rischierebbe di compromettere l'intervento educativo.

È possibile stipulare accordi specifici con singoli enti locali o sovracomunali, che possono contenere condizioni e costi differenti.

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Narzole

SCHEDA SINTETICA | IL CHIODO

Ente gestore	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)
Tipologia	Comunità educativa per minori
Capienza	10 posti per minori (più 2 per pronto intervento)
Data di Apertura	1992
Autorizzazione	Rilasciata dalla Regione Piemonte, ASL CN2 (Bra) il 24/12/2012
Accreditamento	Ministero di Grazia e Giustizia del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Massa-Carrara
Indirizzo	Via Cavour 198, 12068 Narzole (CN)
Raggiungibilità	Narzole si raggiunge da Torino percorrendo la A6 Torino-Savona con uscita Marene oppure, arrivando dalla Liguria, con uscita Benevagienna. A 10 minuti vi è la Stazione di Bra.
Riferimento	Giuliano Mangone Coordinatore telefono 0173 729084 - 0173 776677 fax 0173 386863 mail ilchiodo@somaschi.it
ASL di Riferimento	Bra ASL CN2
Équipe	Un coordinatore, affiancato da 5 educatori professionali. Supervisione affidata ad una psicologa. Previste attività di tirocinio. Presente personale ausiliario.
Destinatari	Minori, maschi, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, la cui permanenza nel proprio ambiente familiare è stata riconosciuta non idonea o provenienti dal Ministero di Grazia e Giustizia, al fine di assicurare loro il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. Non accolti tossicodipendenti o disabili fisici o mentali.
Unità Operativa	Situata su un piano di un edificio comprendente un centro diurno per handicap, completamente separato dalla comunità. Presenti spazi comuni per attività istituzionali e per attività ricreative dell'utenza.



SCHEDA SINTETICA | LABORATORIO

Ente gestore	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)
Tipologia	Laboratorio educativo occupazionale per minori
Capienza	20 posti
Data di Apertura	1992
Autorizzazione	Rilasciata dalla Regione Piemonte, ASL CN2 (Bra) il 24/12/2012
Accreditamento	Ministero di Grazia e Giustizia del Piemonte, Liguria, Valle d' Aosta e Massa-Carrara
Indirizzo	Via Cavour 198, 12068 Narzole (CN)
Raggiungibilità	Narzole si raggiunge da Torino percorrendo la A6 Torino-Savona con uscita Marene oppure, arrivando dalla Liguria, con uscita Benevagienna. A 10 minuti vi è la Stazione di Bra.
Riferimento	Giuliano Mangone Coordinatore telefono 0173 729084 - 0173 776677 fax 0173 386863 mail ilchiodo@somaschi.it
ASL di Riferimento	Bra ASL CN2
Équipe	Un coordinatore, affiancato da 5 educatori professionali. Supervisione affidata ad una psicologa. Previste attività di tirocinio. Presente personale ausiliario.
Destinatari	Minori, maschi, di età compresa tra i 14 e 21 anni, la cui permanenza nel proprio ambiente familiare è stata riconosciuta non idonea o provenienti dal Ministero di Grazia e Giustizia, al fine di assicurare loro il mantenimento, l'educazione e l'istruzione. Non accolti tossicodipendenti o disabili fisici o mentali.
Unità Operativa	Situato all'interno dei cortili della comunità "Il Chiodo", comprende un laboratorio, un ufficio, uno spogliatoio, un'aula per le attività didattiche, una zona ricreativa, dei magazzini.

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Narzole

SCHEDA SINTETICA | SEMIAUTONOMIA

Ente gestore	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS Piazza XXV Aprile 2, 20121 Milano (sede legale)
Tipologia	Appartamenti di semiautonomia per giovani adulti
Capienza	6 posti
Data di Apertura	2005
Autorizzazione	Rilasciata dalla Regione Piemonte, ASL CN2 (Bra) il 24/12/2012
Accreditamento	Ministero di Grazia e Giustizia del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Massa-Carrara
Indirizzo	Via Cavour 198, 12068 Narzole (CN)
Raggiungibilità	Narzole si raggiunge da Torino percorrendo la A6 Torino-Savona con uscita Marene oppure, arrivando dalla Liguria, con uscita Benevagienna. A 10 minuti vi è la Stazione di Bra.
Riferimento	Giuliano Mangone Coordinatore telefono 0173 729084 - 0173 776677 fax 0173 386863 mail ilchiodo@somaschi.it
ASL di Riferimento	Bra ASL CN2
Équipe	Un padre religioso, non residente, coadiuvato dall'équipe educativa della comunità Il Chiodo.
Destinatari	Giovani adulti (17-21 anni), provenienti da un precedente percorso educativo sia all'interno della comunità Il Chiodo che da altre strutture, che abbiano un impiego lavorativo per lo meno di stage, o un regolare percorso scolastico.
Unità Operativa	Gli appartamenti sono situati all'interno dei cortili del Villaggio della Gioia, e sono comprendenti di stanze singole, cucina, salotto, sala ricreativa, bagni e lavanderia in comune.



03

**DESCRIZIONE
DEL SERVIZIO
VILLAGGIO DELLA GIOIA**



VILLAGGIO DELLA GIOIA

descrizione del servizio

01. MISSION

Scopo del Villaggio della Gioia è l'educazione, l'accoglienza, il recupero di minori privati fisicamente e/o moralmente di un sostegno familiare e a rischio di disagio sociale. Per essi l'inserimento in una comunità educativa può curare e compensare le carenze evidenziate. Il Villaggio della Gioia accoglie minori che sono stati temporaneamente allontanati dalle famiglie di origine, che non riescono ad assicurare loro educazione, formazione e mantenimento. Il Villaggio della Gioia si prende cura dei ragazzi offrendo una vita di comunità che opera con uno stile familiare e interventi finalizzati alla maturazione psicologica, relazionale e sociale dei minori in vista del loro reinserimento in famiglia o di una vita autonoma.

Lo stile educativo del Villaggio della Gioia si ispira a due principi fondamentali che San Girolamo ha praticato in prima persona:

- lo stare con i giovani, condividendo tutto a partire dalla quotidianità, accogliendo e valorizzando la persona con la sua storia senza giudicare e accompagnandola nel suo percorso di autonomia;
- l'importanza del lavoro nel processo educativo e formativo, per reinserirsi nel contesto sociale ed economico, superando una mentalità di tipo assistenzialistico.

02. OBIETTIVI GENERALI

Accogliere

La comunità vuole rappresentare prima di tutto un "luogo di accoglienza" dove i minori possono trovare un clima familiare e figure adulte stabili e di riferimento. L'accoglienza del Villaggio della Gioia si caratterizza nell'offerta di un ambiente affettivamente valido, che abbia il sapore di "casa" e di "famiglia", improntato a semplicità e spontaneità di vita, dove venga favorita una serena convivenza.

Sostenere

L'équipe educativa valuta la situazione di ogni singolo ragazzo, individua le risorse relazionali e contestuali, definisce interventi di sostegno e accompagnamento in un percorso di crescita integrale della persona, cercando di dare a ognuno la possibilità di elaborare sul piano emozionale e intellettuale le problematiche derivanti dal contesto socio-familiare di provenienza.



Accompagnare

Principio essenziale è dare valore alla dimensione della quotidianità accompagnando i ragazzi accolti nel loro cammino di crescita personale e professionale, fino al reinserimento in famiglia se possibile o se necessario fino a garantire l'acquisizione di un'autonomia piena che consente di stare nel contesto sociale esterno con dignità. In tal senso il Villaggio della Gioia presta particolare attenzione alla collocazione abitativa, alle possibilità di inserimento lavorativo, all'ambiente sociale in cui il ragazzo si inserirà.

03. OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere la storia, le esperienze, i successi, i fallimenti, le regole, i ruoli che appartengono ai minori inseriti
- Capire le difficoltà, i bisogni e i punti di vista
- Garantire un'accoglienza in un clima sereno e familiare
- Riconoscere e coltivare eventuali abilità e competenze
- Inserire in attività ricreative, sportive e culturali al fine di ampliare le espressioni dei singoli
- Porsi come guide che supportano i minori dal punto di vista emotivo, affettivo e relazionale
- Intensificare la rete di relazioni esterne
- Aiutare il minore a prendere coscienza della sua situazione familiare, facendo riferimento alle concrete risorse e alle effettive criticità.

04. SERVIZI OFFERTI

- Osservazione e valutazione delle qualità e attitudini di ogni ragazzo accolto
- Supporto educativo e Progetto Educativo Individualizzato (PEI)
- Accompagnamento agli incontri con i Servizi Sociali di competenza
- Relazione di aggiornamento per i Servizi Sociali e Tribunale
- Sostegno psicologico (esterno)
- Sostegno nella quotidianità di vita
- Sostegno animativo ed educativo
- Sostegno scolastico
- Accompagnamento agli incontri protetti
- Accompagnamenti sanitari
- Accompagnamento alla formazione professionale
- Accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Accompagnamento nella ricerca di una soluzione abitativa (progetto autonomia)

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Narzole

05. MODALITÀ DI ACCESSO

I Servizi Sociali di residenza del minore effettuano la richiesta d'inserimento contattando la comunità.

A seguito del primo contatto telefonico di presentazione della situazione, la comunità richiede la seguente documentazione:

- Formale domanda di ammissione alla direzione della comunità educativa, redatta dall'autorità responsabile dell'ente richiedente.
- Relazioni sul minore: anamnesi familiare, profilo psico-pedagogico, profilo scolastico e curriculum degli studi effettuati, stato delle condizioni fisiche.
- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria: copia dei decreti emessi dal T.M. o T.O.

La richiesta viene valutata in sede d'équipe, dove si riflette sulla possibilità di presa in carico, rapportando le risorse educative interne con la situazione del minore; successivamente si effettua un incontro con il Servizio Sociale di riferimento per delineare il progetto complessivo per il minore, anche rispetto ai tempi e agli obiettivi dell'accoglienza. Laddove è possibile segue poi la visita alla comunità da parte del minore, accompagnato dal Servizio Sociale. L'équipe svolgerà un primo periodo di osservazione della durata minima di un mese, durante il quale valuterà l'idoneità del caso rispetto alle forze e alle risorse della struttura, in modo tale da proseguire il percorso educativo o di interromperlo nel caso in cui non ci fosse compatibilità.

All'atto dell'inserimento occorre presentare i seguenti documenti:

Per quanto riguarda l'ente:

- Dati dell'ente affidante e dell'ente contribuente (se diverso); indirizzo e telefono dell'amministrazione
- Cognome e nome della persona cui fare riferimento
- Indirizzo e telefono dei Servizi Sociali e nominativo del responsabile e del referente in caso d'urgenza
- Numero e codice fiscale e partita IVA dell'ente contribuente
- Cognome e nome e recapiti di eventuali tutori e curatori
- Impegnativa di pagamento dell'ente contribuente



Per quanto riguarda il minore:

- Decreto di esecutività dell'affido alla comunità rilasciato dal G.T. di competenza, qualora non vi siano provvedimenti del T.M. o del T.O.
- Regolamentazione dei rapporti con il nucleo familiare
- Certificato di nascita, di residenza, stato di famiglia (duplice copia)
- Documento d'identità valido per l'espatrio / passaporto
- Codice fiscale
- Quattro fototessere
- Attestato dei sacramenti ricevuti
- Carta regionale dei servizi
- Certificato delle vaccinazioni e mantoux
- Certificato di sana costituzione, di immunità da malattie infettive e di provenienza da zona indenne.
- Libretto pediatrico e documentazione relativa a malattie ed ospedalizzazioni
- Pagelle e documentazioni scolastiche
- Nulla osta al trasferimento scolastico

06. INTERVENTO EDUCATIVO

L'educatore accompagna i ragazzi nel loro percorso di crescita, affiancandoli nelle attività quotidiane. La routine, fatta di impegni e di regole, permette una strutturazione spazio-temporale che trasmette sicurezza ai ragazzi e li contiene nelle loro parti più fragili. Gli operatori della comunità garantiscono al minore uno spazio di ascolto attivo. Disponibilità e capacità di farsi carico del progetto "quadro" standard e personalizzato della Messa alla Prova per i ragazzi del circuito penale.

Nella fase dell'inserimento viene delineato per ognuno un progetto educativo individualizzato che evidenzia gli obiettivi educativi prioritari, definendo tempi d'intervento e metodologie, che vengono verificati periodicamente.

Gli incontri di verifica, a cui partecipano il responsabile del gruppo e gli educatori, sono a cadenza settimanale. Gli operatori inoltre partecipano settimanalmente agli incontri di équipe.

07. RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI INVIANTI

Essenziale per la buona riuscita del progetto educativo è la stretta e costruttiva collaborazione con i Servizi Sociali invianti, con i quali stabilire un adeguato calendario di verifiche. È indispensabile che, in casi di emergenza o di modifica della situazione familiare

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Narzole

e/o personale del minore, ci sia un tempestivo confronto tra la comunità e il Servizio Sociale referente. L'inadempienza informativa e collaborativa dell'ente affidatario può compromettere la permanenza del minore in comunità

08. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E CON LA RETE SOCIALE ESTERNA

Quando è possibile, la comunità mantiene rapporti con il nucleo familiare d'origine. I rientri in famiglia, le visite e le telefonate dei familiari sono regolamentati per iscritto dai servizi sociali competenti e definiti in collaborazione con la direzione della comunità Il Chiodo.

Su richiesta del Servizio Sociale inviante si effettuano visite protette alla presenza di personale competente interno.

Inoltre la comunità valorizza l'apertura al territorio circostante. Sono favoriti i rapporti con l'esterno, differenziati in base all'età dei minori, alle libertà da eventuali restrizioni penali, per attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive utili per lo sviluppo psico-fisico. Sono ammesse le visite di persone significative per il minore all'interno della comunità, regolamentate dal Servizio mandante o dal Tribunale. Le uscite in autonomia sono regolamentate dall'educatore responsabile e autorizzate dal direttore in base alle esigenze del singolo e della comunità, sempre compatibilmente con eventuali restrizioni penali.

09. SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

I minori possono anche frequentare le scuole del territorio.

Gli istituti superiori, professionali e i luoghi di tirocinio formativo vengono raggiunti in modo autonomo dai ragazzi.

Ai ragazzi battezzati, se necessario, viene proposta la partecipazione agli incontri di catechesi in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana. Nei tempi più significativi dell'anno la comunità propone celebrazioni liturgiche e momenti di formazione religiosa. Per i ragazzi che vivono un credo diverso viene suggerito un cammino con espressioni religiose proprie, compatibilmente con gli impegni comunitari.



10. STRUMENTI

Gli strumenti del lavoro educativo ritenuti basilari all'interno della comunità sono:

- la relazione educativa,
- la relazione di gruppo,
- l'educatore di riferimento,
- il diario di bordo,
- la cartella personale del minore,
- le schede di osservazione,
- il Progetto Quadro (PQ)
- il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

11. PRESTAZIONI COMPRESSE E NON COMPRESSE NELLA RETTA

La comunità si finanzia attraverso la retta prevista per i minori ospiti, contributi di enti pubblici e libere offerte. La retta giornaliera, che per l'anno 2014 ammonta ad euro 130,00, comprensiva di inserimento all'interno del laboratorio, viene comunicata agli enti contribuenti al momento dell'inserimento. All'inizio di ogni anno solare viene aggiornata tenendo conto del tasso d'inflazione, degli eventuali aumenti contrattuali per il personale dipendente e di ogni altro elemento che concorra a determinare la quota. Tale retta non comprende interventi terapeutici, spese mediche specialistiche, interventi scolastici individualizzati, assistenza ospedaliera e altre spese straordinarie che vengono addebitate a parte, previa autorizzazione degli enti contribuenti.

Si sottolinea che la comunità non ha e non intende avere rapporti economici diretti con le famiglie in quanto ciò rischierebbe di compromettere l'intervento educativo.

È possibile stipulare accordi specifici con singoli enti locali o sovracomunali, che possono contenere condizioni e costi differenti.

12. CUSTOMER SATISFACTION

Si allegano i questionari per la soddisfazione degli ospiti, delle famiglie (ove siano presenti) e dei Servizi inviati. Essi vengono somministrati nel mese di aprile di ogni anno e i risultati sono oggetto di riflessione dell'équipe educativa del Villaggio della Gioia per le azioni che si rendessero necessarie. Per gli ospiti di età inferiore ai 10 anni saranno utilizzati strumenti grafici (es. test dello stemma familiare, dello spazio di vita, ...) elaborati da specialisti. Si allega anche il modulo per l'inoltro delle segnalazioni. La direzione si impegna a rispondervi nel tempo massimo di trenta giorni.

12.1 CUSTOMER SATISFACTION (allegato)

QUESTIONARIO SODDISFAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO PER GLI OSPITI (>10ANNI) FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS-VILLAGGIO DELLA GIOIA

NOME E COGNOME (Se preferisci puoi compilare il questionario in forma anonima):

GRUPPO DI APPARTENENZA _____

Legenda

- 1 NEGATIVO/ INSUFFICIENTE
- 2 POCO SODDISFACENTE
- 3 SODDISFACENTE
- 4 MOLTO SODDISFACENTE
- 5 COMPLETAMENTE SODDISFACENTE

A) Al tuo arrivo ti sei sentito accolto in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

B) Il tuo rapporto con gli adulti presenti in comunità risulta:

1 2 3 4 5

Perché _____

C) Ti senti aiutato a crescere in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____



D) Come consideri lo spazio a tua disposizione:

1 2 3 4 5

Perché _____

E) Come consideri lo spazio interno ed esterno disponibile per le diverse attività:

1 2 3 4 5

Perché _____

F) Nel complesso il tuo grado di soddisfazione risulta:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MOLTO ALTO	ALTO
1	2	3	4	5

Perché _____

DATA _____

FIRMA _____

12.2 CUSTOMER SATISFACTION (allegato)

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO PER LA FAMIGLIA FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS-VILLAGGIO DELLA GIOIA

NOME _____

GENITORE DI _____

RECAPITO TELEFONICO _____

Ti chiediamo cortesemente di compilare il presente questionario per aiutarci a migliorare il nostro servizio. Puoi scegliere il tuo livello di soddisfazione e qualità del servizio all'interno di un continuum di risposte diversamente graduate:

- 1 NEGATIVA
- 2 POCO SODDISFACENTE
- 3 SODDISFACENTE
- 4 MOLTO SODDISFACENTE
- 5 OTTIMA

A) La comunità sa cogliere i bisogni del minore in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

B) La comunità è disponibile all'ascolto e al confronto con i familiari in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____



C) La comunità attiva interventi educativi nel rispetto della persona in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

D) Nel complesso il tuo grado di soddisfazione risulta:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MOLTO ALTO	ALTO
1	2	3	4	5

Perché _____

DATA _____

FIRMA _____

12.3 CUSTOMER SATISFACTION (allegato)

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO PER I SERVIZI SOCIALI INVIANTI FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS-VILLAGGIO DELLA GIOIA

NOME E QUALIFICA _____

SERVIZIO SOCIALE DI COMPETENZA _____

RECAPITO TELEFONICO _____

Le chiediamo cortesemente di compilare il presente questionario per aiutarci a migliorare il nostro servizio. La ringraziamo per la collaborazione.

Può esprimere il suo livello di soddisfazione e qualità del servizio all'interno di un continuum di risposte diversamente graduate:

- 1 PER NULLA SODDISFACENTE
- 2 POCO SODDISFACENTE
- 3 SODDISFACENTE
- 4 MOLTO SODDISFACENTE
- 5 COMPLETAMENTE SODDISFACENTE

A) La struttura utilizza strumenti di presentazione della propria attività in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

B) Durante la presa in carico e la permanenza del minore presso la comunità, l'equipe educativa è disponibile al confronto e condivide gli obiettivi dell'intervento con i Servizi Sociali in modo:

1 2 3 4 5

Perché _____



C) La struttura sa affrontare e risolvere le criticità ed urgenze in maniera:

1 2 3 4 5

Perché _____

D) Nel complesso il suo grado di soddisfazione risulta:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	MOLTO ALTO	ALTO
1	2	3	4	5

Perché _____

DATA _____

FIRMA _____

12.4 CUSTOMER SATISFACTION (allegato)

MODULO SEGNALAZIONE FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS - VILLAGGIO DELLA GIOIA

Il presente modulo permette di offrire eventuali suggerimenti e di conseguenza consente al Villaggio della Gioia di migliorare il proprio servizio.

NOME _____

COGNOME _____

RECAPITO TELEFONICO _____

segnala quanto segue:

DATA _____

FIRMA _____

nome di chi riceve _____

data _____



AGGIORNAMENTO
GENNAIO 2018

CARTA DEI
SERVIZI



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza XXV Aprile 2 20121 Milano

TEL 02 62911975

FAX 02 6570024

SITO www.fondazionesomaschi.it

FACEBOOK [somaschi.it](https://www.facebook.com/somaschi.it)

MAIL fondazione@fondazionesomaschi.it

C.F. 97597340153

P. IVA 07657150962

VILLAGGIO DELLA GIOIA

Viale Cavour 198, 2068 Narzole (CN)

TEL 0173 729084 - 0173 776677

MAIL ilchiodo@somaschi.it

AREA CURA

AREA MIGRANTI

AREA MINORI

AREA TERRITORIALITÀ

AREA ADULTI

AREA MAMMA BAMBINO

